

Navi da guerra israeliane colpiscono il porto di Hodeidah in Yemen

 thecradle.co/articles/israeli-warships-strike-yemens-hodeidah-port

Redazione



La marina israeliana ha lanciato un attacco al porto occidentale di Hodeidah nello Yemen nelle prime ore del 10 giugno, in risposta a diversi recenti attacchi missilistici e con droni contro Israele condotti dalle Forze armate yemenite (YAF).

Un corrispondente dell'emittente televisiva yemenita Al-Masirah TV ha dichiarato che "il nemico israeliano ha preso di mira i moli del porto di Hodeidah con due attacchi".

In una dichiarazione, l'esercito israeliano ha affermato: "Le navi missilistiche della Marina hanno attaccato obiettivi del regime terroristico Houthi nel porto di Hodeidah nello Yemen".

"L'attacco è stato condotto in risposta all'aggressione del regime terroristico Houthi contro lo Stato di Israele, attraverso il lancio di missili terra-terra e di droni verso il territorio del Paese e i suoi cittadini", ha aggiunto.

L'esercito ha affermato che gli attacchi erano "volti ad aggravare il danno arrecato all'uso militare del porto", che, a suo dire, "viene utilizzato per il trasferimento di armi". Si trattava dei primi attacchi della marina israeliana contro lo Yemen.

La sera del 9 giugno Tel Aviv aveva annunciato che avrebbe bombardato i porti di Salif, Ras Issa e Hodeidah.

I tre porti yemeniti, così come il principale aeroporto civile del Paese, sono stati ripetutamente oggetto di pesanti attacchi israeliani a partire dal mese scorso.

Gli attacchi non sono riusciti a dissuadere il movimento YAF e Ansarallah dal proseguire le loro operazioni.

Il 5 giugno, la YAF ha dichiarato di aver colpito l'aeroporto Ben Gurion con un missile balistico in risposta ai massacri commessi da Israele a Gaza e ai recenti attacchi israeliani a Beirut.

Gli attacchi all'aeroporto di Tel Aviv da parte dello Yemen nelle ultime settimane hanno causato ripetute interruzioni del traffico aereo e costretto diverse importanti compagnie aeree a sospendere i voli per Israele.

Dopo l'ultimo attacco israeliano all'aeroporto internazionale di Sanaa alla fine del mese scorso, che ha distrutto l'ultimo aereo civile della Yemenia Airways, il presidente yemenita Mahdi al-Mashat ha messo in guardia Israele da un'"estate calda".

"Il governo del sudicio Netanyahu non è in grado di proteggervi e le prossime sorprese sono dolorose. Alle mandrie sioniste: dovrete aspettare un'estate calda. Dico a tutte le compagnie che continuano ad atterrare all'aeroporto Ben Gurion... che sono a rischio in qualsiasi momento. Invito tutti i viaggiatori di tutto il mondo a evitare di viaggiare con compagnie che continuano a volare [li], poiché sono soggette alle nostre sanzioni e non sono sicure", ha detto.

Fonti yemenite citate dal quotidiano **Al-Akhbar** il 30 maggio hanno affermato che "le prossime operazioni differiranno in quantità e qualità dalle precedenti operazioni condotte all'interno dell'entità israeliana", aggiungendo che le operazioni "includeranno aerei civili israeliani nell'elenco degli obiettivi".